



Qui a lato: l'Alfa Romeo 1900 di Colli, nonostante l'allungamento risultava ancora abbastanza snella e agile nella sua linea in generale. La portiera centrale aveva una forma rettangolare molto netta.

Trasportare i Vip ha sempre costretto i carrozzieri ad ardui compromessi stilistici. Eccone due esempi

L'auto più lunga

Avere un'automobile più spaziosa è sempre stata esigenza di una particolare fascia di utenti e per far fronte a questa specifica necessità alcuni carrozzieri hanno allungato diversi modelli di serie trasformandoli in versioni di tipo ministeriale. Ricordiamo così le Fiat 1400 di Francis Lombardi, assai diffuse presso i noleggiatori; a questa trasformazione sono stati sottoposti pure diversi altri modelli, alcuni realizzati in esemplare unico, altri invece costruiti in piccola serie. Per ricordare queste versioni allungate pre-

Qui a lato: la Fiat 131 "SD" Diplomatic era una limousine a 7 posti; la forma squadrata del modello 131 Mirafiori la rendeva però più imponente.

sentate nel corso degli anni vi proponiamo un modello degli anni Cinquanta, un'Alfa Romeo 1900 prima serie, di Colli e uno degli anni Settanta una Fiat 131 realizzata dalla Autocostruzioni

"SD" di Nichelino (Torino). In entrambi i modelli, anche se tra di loro vi sono diversi anni di differenza, il concetto di base è rimasto invariato. Le due vetture prese in esame sono caratterizzate dalla portiera centrale ampia e da un finestrino in più nella parte posteriore della fiancata, in modo da conservare inalterata la forma originale della berlina da cui derivavano. Era davvero una dimostrazione di abilità mantene-

re una certa armonia nella forma e nello stesso tempo di capacità costruttive, perché il veicolo doveva risultare confortevole e robusto nello stesso tempo in quanto utilizzato quasi esclusivamente per servizi pubblici di piazza o di noleggio. ■



AUTOCOSTRUZIONI "SD"
NICHELINO

V
I
A
N
I
E
V
O
1



Fiat 131 "SD,, Diplomatic

Una Giulia tutta aperta

In questo caso la Giulia presidenziale di Saragat sembra più adatta ad una puntata di Baywatch

Qui sotto: l'Alfa Romeo Giulia utilizzata per la visita del Presidente Saragat agli stabilimenti di Arese.

Nel 1966 in occasione della visita agli stabilimenti Alfa Romeo di Arese da parte dell'allora Presidente della Repubblica Italiana Giuseppe Saragat (eletto nel 1964 e rimasto in carica fino al 1971) venne utilizzata una speciale Giulia berlina completamente aperta. Si trattava di una versione appositamente costruita in cui erano state eliminate le quattro portiere, il tetto e il lunotto posteriore; la vettura veniva così ad assomigliare a certe vetture da spiaggia, all'epoca molto in voga. Il taglio effettuato non comprometteva l'originalità della forma della Giulia che, anzi, con la tenda parasole risultava pure elegante. All'epoca, forse, nessuno pensò che nelle località balneari alla moda un tale modello avrebbe potuto avere un suo successo e la vettura non ha così avuto un seguito. ■

